



Sede legale in Largo Mattioli 3, Milano
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570
Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.
Capitale Sociale Euro 962.464.000
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

Condizioni Definitive

relative all'offerta del Prestito Obbligazionario

"Banca IMI Tasso Misto 21.04.2017 – 21.04.2024"

di ammontare nominale complessivo fino ad Euro 20.000.000

scadenza 21 aprile 2024

di Banca IMI S.p.A.

**ai sensi del Programma di offerta e/o quotazione di cui al Prospetto di Base relativo al
Programma di offerta e/o quotazione di Obbligazioni**

di tipo

***Zero Coupon, Tasso Fisso, Step-Up, Step-Down, Step-Up/Step-Down, Tasso Variabile (con
eventuale Tasso Minimo e/o Tasso Massimo), Tasso Misto (con eventuale Tasso Minimo
e/o Tasso Massimo), con eventuale caratteristica Dual Currency, eventuale facoltà di
rimborso anticipato ed eventuale ammortamento periodico***

di Banca IMI S.p.A.

**depositato presso la CONSOB in data 12 maggio 2016 a seguito dell'approvazione
comunicata con nota n. 0043867/16 del 12 maggio 2016, così come modificato dal
Supplemento depositato presso la Consob in data 25 novembre 2016 a seguito di
approvazione comunicata con nota n. 0104404/16 del 24 novembre 2016**

Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma possono essere caratterizzate da una complessità anche elevata.

È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario.

Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore, con particolare riferimento a conoscenza ed esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo. Inoltre, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relativamente all'emissione delle Obbligazioni di seguito descritte. Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità all'art. 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE come successivamente modificata e integrata.

Le presenti Condizioni Definitive devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 12 maggio 2016 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0043867/16 del 12 maggio 2016, così come modificato dal Supplemento depositato presso la Consob in data 25 novembre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0104404/16 del 24 novembre 2016, relativo al Programma di Obbligazioni di tipo *Zero Coupon*, *Tasso Fisso*, *Step-Up*, *Step-Down*, *Step-Up/Step-Down*, *Tasso Variabile* (con eventuale *Tasso Minimo* e/o *Tasso Massimo*), *Tasso Misto* (con eventuale *Tasso Minimo* e/o *Tasso Massimo*), con eventuale caratteristica *Dual Currency*, con eventuale facoltà di rimborso anticipato ed eventuale ammortamento periodico.

Le informazioni complete sull'Emittente, sulle Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive e sulla Singola Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base e dei documenti in esso incorporati mediante riferimento, del Supplemento e delle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi della Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base e ai documenti in esso incorporati mediante riferimento e al Supplemento, sono pubblicate sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com, nonché sul sito del Collocatore.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 27 marzo 2017.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base e nel Supplemento.

INFORMAZIONI ESSENZIALI		
1.	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	Non sussistono interessi, compresi quelli in conflitto, significativi per l'emissione ulteriori rispetto a quanto indicato nel paragrafo 3.1 della Nota Informativa.
2.	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi, stima dei proventi netti	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente. I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni al netto delle commissioni riconosciute dall'Emittente al Collocatore, saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività statutaria nonché per la copertura degli obblighi nascenti dalle Obbligazioni.</p> <p>I proventi netti dell'Offerta (i.e. i proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni, al netto delle commissioni riconosciute dall'Emittente al Collocatore) saranno pari ad Euro 19.500.000 (assumendo che le Obbligazioni siano collocate ed assegnate per l'intero importo offerto e considerando la commissione di collocamento a favore del Collocatore pari al 2,50% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate ed assegnate).</p>
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE A QUOTAZIONE		
1.	Tipo di strumenti finanziari oggetto dell'offerta / dell'ammissione a quotazione	Obbligazioni ordinarie a tasso misto rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
2.	Codice ISIN	IT0005246902
3.	Tranche	Non applicabile
4.	Valuta di Denominazione	La Valuta di Denominazione è l'Euro (" Euro ").
5.	Valore Nominale Valore Nominale Complessivo	<p>Euro 1.000.</p> <p>Il Valore Nominale Complessivo delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è fino ad un massimo di Euro 20.000.000, per un totale di n. 20.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 1.000.</p>
6.	Prezzo di Emissione	100% del Valore Nominale, e dunque Euro 1.000 per ogni Obbligazione di Euro 1.000 Valore Nominale.
7.	Data di Emissione	21 aprile 2017
8.	Data di Godimento	21 aprile 2017
9.	Data di Regolamento	21 aprile 2017
10.	Cedole Fisse	<p>Le Obbligazioni corrisponderanno 1 (una) Cedola Fissa.</p> <p>La Cedola Fissa è calcolata come prodotto tra (A) il Valore Nominale e (B) il Tasso di Interesse Fisso per il Periodo di Interessi Fissi e (C) la</p>

		<p>Convenzione di Calcolo Interessi Fissi per il Periodo di Interessi Fissi.</p> <p>La Cedola Fissa è pari al seguente importo lordo: Euro 40,00 per ciascuna Obbligazione di Euro 1.000 di Valore Nominale.</p> <p>Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere a far data dalla Data di Scadenza.</p>
(i)	Date di Pagamento Interessi Fissi	21 aprile 2018, ovvero, laddove tale data cada in un giorno che non sia un giorno lavorativo bancario, il giorno lavorativo bancario immediatamente successivo.
(ii)	Tasso di Interesse Fisso	4,00% p.a..
(iii)	Convenzione di Calcolo Interessi Fissi	<i>Actual/Actual ICMA following unadjusted</i> (numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Fissi diviso per il prodotto fra (i) il numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Fissi e (ii) il numero di Date di Pagamento Interessi Fissi che ricorrono in un anno di durata delle Obbligazioni, e quindi 1 (uno), senza considerare spostamenti dovuti alla circostanza che una Data di Pagamento Interessi Fissi possa cadere in un giorno che non sia un giorno lavorativo bancario).
11.	Cedole Variabili	<p>Le Obbligazioni corrisponderanno 6 (sei) Cedole Variabili.</p> <p>Le Cedole Variabili sono calcolate come prodotto tra (A) il Valore Nominale e (B) il Tasso di Interesse Variabile per il relativo Periodo di Interessi Variabili e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Variabili per il relativo Periodo di Interessi Variabili.</p> <p>Per ciascun Periodo di Interessi Variabili, il relativo tasso di interesse variabile (il "Tasso di Interesse Variabile") è legato alla partecipazione all'andamento del Parametro di Indicizzazione maggiorato dello <i>Spread</i>, fermo restando che il tasso così determinato non potrà essere inferiore al Tasso Minimo.</p>
(i)	Date di Pagamento Interessi Variabili	Il 21 aprile di ogni anno, a partire dal 21 aprile 2019 (incluso) sino al 21 aprile 2024 (incluso) (secondo una periodicità annuale), ovvero, laddove una di tali date cada in un giorno che non sia un giorno lavorativo bancario, il giorno lavorativo bancario immediatamente successivo.
(ii)	Parametro di Indicizzazione	Per ciascuna Cedola Variabile, il Parametro di Indicizzazione è l'Euribor 3 mesi (base 360).
(iii)	Data/e di rilevazione del Parametro di Indicizzazione	Per ciascuna Cedola Variabile, il Parametro di Indicizzazione (Euribor 3 mesi) sarà rilevato il secondo giorno lavorativo secondo il calendario TARGET2 antecedente l'inizio del Periodo di Interessi Variabili della relativa Cedola Variabile.
(iv)	Modalità di rilevazione	Per ciascuna Cedola Variabile, il Parametro di Indicizzazione (Euribor 3 mesi) sarà rilevato alla Data di Rilevazione dalla pubblicazione effettuata a cura della EBF (European Banking Federation) sulla pagina Reuters EURIBOR01 intorno alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) ovvero, in difetto di pubblicazione o laddove tale pagina non sia disponibile, dalla pubblicazione effettuata su qualsiasi altra pagina o servizio informativo selezionato dall'Agente di Calcolo a propria discrezione.
(v)	Eventi di turbativa	Laddove la quotazione del Parametro di Indicizzazione non sia pubblicata sulla suindicata pagina Reuters EURIBOR01 intorno alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) ovvero, in difetto di pubblicazione o

		laddove tale pagina non sia disponibile, su qualsiasi altra pagina o servizio informativo selezionato dall'Agente di Calcolo a propria discrezione, l'Agente di Calcolo richiederà a cinque primari operatori bancari operanti nell'Unione Europea, dal medesimo Agente di Calcolo selezionati a propria ragionevole discrezione, la quotazione del tasso interbancario lettera Euro a 3 mesi alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) e determinerà la media aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) delle quotazioni così ottenute. Ove in tale data siano disponibili meno di cinque quotazioni, l'Agente di Calcolo procederà alla determinazione della media aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) sulla base delle quotazioni ottenute, che non dovranno comunque essere inferiori a tre. Ove risultino disponibili meno di tre quotazioni, l'Agente di Calcolo procederà, sempre in tale data, secondo propria ragionevole discrezione e comunque in buona fede, alla determinazione del tasso interbancario lettera Euro a 3 mesi prevalente in tale data alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles). La media aritmetica delle rilevazioni, determinata come sopra, ovvero il tasso autonomamente determinato dall'Emittente sempre in conformità a quanto sopra, costituirà, a tutti gli effetti delle presenti Condizioni Definitive, l'Euribor 3 mesi per il relativo Periodo di Interessi Variabili.
(vi)	Eventi straordinari	Laddove il valore del Parametro di Indicizzazione cessi in via definitiva di essere oggetto di pubblicazione o rilevazione, l'Agente di Calcolo procederà secondo le previsioni di cui <i>supra sub</i> "Eventi di Turbativa"
(vii)	Fattore di Partecipazione ("FP") e Spread	Il Fattore di Partecipazione è pari a 1 (ovvero in percentuale il 100%). È previsto uno <i>Spread</i> pari allo 0,30% lordo p.a..
(viii)	Convenzione di Calcolo Interessi Variabili	<i>Actual/Actual ICMA following unadjusted</i> (numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Variabili diviso per il prodotto fra (i) il numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Variabili e (ii) il numero di Date di Pagamento Interessi Variabili che ricorrono in un anno di durata delle Obbligazioni, e quindi 1 (uno), senza considerare spostamenti dovuti alla circostanza che una Data di Pagamento Interessi Variabili possa cadere in un giorno che non sia un giorno lavorativo bancario).
(ix)	Tasso Minimo	È previsto, per ciascuna Cedola Variabile, un Tasso Minimo pari allo 0% lordo p.a..
(x)	Tasso Massimo	Non applicabile.
(xi)	Agente di Calcolo	Banca IMI S.p.A., con sede in Largo Mattioli 3, 20121 Milano.
(xii)	Modalità per le pubblicazioni erronee del Parametro di Indicizzazione	Qualora nella durata delle Obbligazioni, relativamente al Parametro di Indicizzazione utilizzato ai fini della determinazione del Tasso Variabile cui le Cedole Variabili delle Obbligazioni sono fruttifere di interessi, siano pubblicati dalle relative fonti informative ad una data di rilevazione valori errati che siano oggetto di successiva correzione, l'Agente di Calcolo farà riferimento, per il calcolo delle Cedole Variabili, alla rilevazione quale corretta, purché tale rilevazione corretta sia tempestivamente pubblicata. Per le finalità che precedono, una rilevazione corretta sarà considerata come pubblicata tempestivamente qualora essa sia pubblicata entro i due giorni lavorativi antecedenti la Data di Pagamento Interessi Variabili della relativa Cedola Variabile.

12.	Calendario Giorni Lavorativi Bancari	Giorno lavorativo (diverso dal sabato e dalla domenica) secondo il calendario TARGET2.
13.	Data di Scadenza	21 aprile 2024. La durata delle Obbligazioni è quindi pari a 7 (sette) anni.
14.	Valore Nominale rimborsato alla Data di Scadenza Date di rimborso periodiche e importi di rimborso a ciascuna Data di Rimborso periodica	100% del Valore Nominale, e quindi Euro 1.000 per ogni Obbligazione di Euro 1.000 di Valore Nominale. Non applicabile, in quanto le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
15.	Opzione di rimborso anticipato (Call) a favore dell'Emittente	Non applicabile.
(i)	Data/e di Rimborso Opzionale (Call)	Non applicabile.
(ii)	Importo di Rimborso alla/e Data/e di Rimborso Opzionale (Call) e metodo per il calcolo di tale/i ammontare/i	Non applicabile.
(iii)	Termine del preavviso di rimborso anticipato	Non applicabile.
16.	Opzione di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti	Non applicabile.
(i)	Data/e di Rimborso Opzionale (Put)	Non applicabile.
(ii)	Importo di Rimborso alla/e Data/e di Rimborso Opzionale (Put) e metodo per il calcolo di tale/i ammontare/i	Non applicabile.
(iii)	Termine del preavviso di rimborso anticipato	Non applicabile.
(iv)	Documentazione e altre evidenze da accludere alla comunicazione di esercizio dell'opzione di rimborso anticipato, a pena di inefficacia	Non applicabile.

17.	Tasso di rendimento effettivo e metodo di calcolo	<p>In ragione della variabilità delle Cedole Variabili il rendimento effettivo delle Obbligazioni non può essere predeterminato.</p> <p>Assumendo quindi che tutte le 6 (sei) Cedole Variabili siano pari a 0 (zero), il rendimento effettivo annuo lordo delle obbligazioni è 0,581%% p.a. (0,428% p.a. al netto dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26,00% sugli interessi lordi e sul disaggio di emissione quale prevista nel Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66).</p> <p>Il rendimento lordo è calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla Data di Emissione e sulla base del prezzo di emissione, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari.</p> <p>Il rendimento netto è calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR), al netto dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26,00% sugli interessi lordi e sul disaggio di emissione, quale prevista nel Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66), in regime di capitalizzazione composta alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari.</p> <p>Il TIR rappresenta quel tasso di attualizzazione che rende equivalente la somma dei valori attuali dei flussi di cassa delle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.</p> <p>Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi che abbiano un impatto sul mantenimento in capo all'Emittente della capacità di far fronte, con riferimento alle Obbligazioni, ai pagamenti degli interessi ed al rimborso del capitale (eventi di credito).</p>
18.	Autorizzazioni relative all'emissione	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del competente organo dell'Emittente in data 21 marzo 2017.
CONDIZIONI DELL'OFFERTA		
1.	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	<p>L'efficacia dell'offerta è subordinata alla condizione del rilascio, prima della Data di Emissione, dell'autorizzazione all'ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX delle Obbligazioni.</p> <p>Qualora tale autorizzazione all'ammissione alla negoziazione non dovesse essere rilasciata prima della Data di Emissione, le Obbligazioni non saranno emesse e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet www.bancaimi.prodottiequotazioni.com.</p>
2.	Distribuzione sul MOT	Non applicabile.
3.	Importo nominale complessivo offerto in sottoscrizione e numero massimo delle Obbligazioni offerte, eventuale facoltà di aumentare l'importo e	<p>L'importo nominale complessivo massimo offerto del Prestito è pari a Euro 20.000.000, per un totale di massimo n. 20.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 1.000.</p> <p>L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'importo nominale massimo del Prestito fino a Euro 30.000.000, per un totale di massimo n. 30.000 Obbligazioni. L'Emittente comunicherà tale aumento</p>

	modalità per la comunicazione dell'aumento	<p>al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>L'importo nominale effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni che saranno effettivamente emesse, sarà comunicato dall'Emittente entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla chiusura, anche anticipata, del Periodo di Offerta, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore.</p>
4.	Periodo di Offerta, eventuale facoltà di proroga e chiusura anticipata dell'offerta e modalità per la comunicazione della proroga o della chiusura anticipata	<p>Dalle ore 8.30 del 28 marzo 2017 alle ore 17.30 del 19 aprile 2017, ovvero, limitatamente alle offerte fuori sede, dalle ore 8.30 del 28 marzo 2017 alle ore 17.30 del 12 aprile 2017, ovvero, limitatamente alle sole adesioni mediante tecniche di comunicazione a distanza, dalle ore 8.30 del 28 marzo 2017 sino alle ore 17:30 del 5 aprile 2017 (il "Periodo di Offerta").</p> <p>L'Emittente potrà, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta, prorogare il Periodo di Offerta, dandone comunicazione al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dell'offerta delle Obbligazioni, anche laddove l'ammontare massimo delle Obbligazioni non sia già stato interamente collocato, dandone comunicazione al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>La chiusura anticipata del Periodo di Offerta avrà efficacia a partire dalla data indicata nel relativo avviso pubblicato secondo le modalità sopra previste e riguarderà anche le adesioni fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza.</p>
5.	Procedure di sottoscrizione	<p>Le domande di adesione dovranno essere presentate durante il Periodo di Offerta presso la sede e dipendenze del Collocatore, mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale e presentata presso il Collocatore. Le schede di adesione saranno disponibili presso il Collocatore.</p> <p>È previsto un collocamento fuori sede delle Obbligazioni.</p> <p>È altresì previsto un collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza delle Obbligazioni.</p> <p>La data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta fuori sede è il 12 aprile 2017, salvo chiusura anticipata.</p> <p>La data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza è il 5 aprile 2017, salvo chiusura anticipata.</p> <p>Non è prevista la possibilità di adesione tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del D. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il "Testo Unico") e relative disposizioni di attuazione, che sottoscrivano l'apposita domanda di adesione in nome e per conto del cliente investitore, o per il tramite di società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli d'investimento mediante intestazione fiduciaria.</p> <p>Non è prevista la possibilità di adesione tramite soggetti autorizzati, ai</p>

		<p>sensi del Testo Unico, e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, in conformità alle previsioni del Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Delibera CONSOB 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche e integrazioni.</p> <p>Fermo restando quanto <i>infra</i> previsto per le domande di adesione raccolte fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza, le domande di adesione sono revocabili mediante comunicazione di revoca effettuata entro la scadenza del Periodo di Offerta previsto per le domande raccolte in sede (il 19 aprile 2017, come eventualmente anticipatamente chiuso o prorogato) presso le filiali del Collocatore che ha ricevuto la relativa adesione, per le domande raccolte in sede, ovvero presso il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede che ha ricevuto l'adesione e le filiali del Collocatore per le adesioni raccolte fuori sede ovvero, nel caso di domande di adesione raccolte mediante tecniche di comunicazione a distanza, attraverso il sito internet ove si è proceduto all'adesione, oppure mediante disposizione scritta da inviare alla propria filiale.</p> <p>Per le domande di adesione raccolte fuori sede, si applica il disposto dell'art. 30, comma 6, del Testo Unico, il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al Collocatore.</p> <p>Quanto alle adesioni concluse mediante tecniche di comunicazione a distanza, si applica il disposto dell'art. 67-<i>duodecies</i> del D.Lgs. 206/2005 (c.d. Codice del Consumo), il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza è sospesa per la durata di quattordici giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al relativo Collocatore.</p> <p>Inoltre, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'art. 95-<i>bis</i>, comma 2, del Testo Unico gli investitori che abbiano già presentato la loro adesione prima della pubblicazione del supplemento, avranno la facoltà di revocare le loro adesioni entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione o il successivo termine prorogato dall'Emittente, anche qualora le stesse adesioni siano divenute definitive ai sensi di quanto sopra specificato.</p> <p>È prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple.</p> <p>Le domande di adesione non possono essere sottoposte a condizione.</p> <p>Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute al Collocatore prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta, quale eventualmente modificato a esito dell'eventuale chiusura anticipata o proroga disposta dall'Emittente.</p> <p>Il Prospetto di Base, il Supplemento e le Condizioni Definitive verranno messi a disposizione per la consultazione sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e verranno consegnati gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.</p>
--	--	--

6.	Eventuale facoltà di revoca e/o ritiro dell'offerta e modalità per la comunicazione della revoca o ritiro dell'offerta	<p><i>Revoca dell'offerta</i></p> <p>Qualora, tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste dalla prassi internazionale, quali fra l'altro, gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato, in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente o del Collocatore o del rispettivo gruppo di appartenenza, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito dell'offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, l'Emittente avrà la facoltà di revocare l'offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio dell'offerta.</p> <p><i>Ritiro dell'offerta</i></p> <p>Qualora, tra l'inizio del Periodo di Offerta e la Data di Emissione, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste dalla prassi internazionale, quali fra l'altro, gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato, in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente o del Collocatore o del rispettivo gruppo di appartenenza, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito dell'offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, l'Emittente avrà la facoltà di ritirare l'offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare l'offerta, tutte le domande di adesione all'offerta saranno per ciò stesso da ritenersi nulle e inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente.</p>
7.	Lotto Minimo e Lotto Massimo	<p>Le Obbligazioni possono essere sottoscritte (i) in un lotto minimo di n. 1 Obbligazione (il "Lotto Minimo") per un importo nominale complessivo di Euro 1.000 o (ii) in un numero intero di Obbligazioni superiore al Lotto Minimo e purché sia multiplo intero di 1.</p> <p>Non è previsto un importo massimo di sottoscrizione ("Lotto Massimo"), ferma restando l'eventuale applicazione dei criteri di riparto di cui al punto 11 (<i>Criteri di riparto e procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni</i>) della presente Sezione.</p>
8.	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	<p>Il pagamento integrale del prezzo d'offerta (che coincide con il Prezzo di Emissione) delle Obbligazioni assegnate dovrà essere effettuato dal sottoscrittore alla Data di Emissione presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione.</p> <p>Contestualmente al pagamento del prezzo d'offerta per le Obbligazioni assegnate, queste saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dal Collocatore presso Monte Titoli.</p>
9.	Risultati dell'Offerta	<p>Il Responsabile del Collocamento comunicherà, entro 5 (cinque) giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet</p>

		dell'Emittente e del Collocatore.
10.	Destinatari della Singola Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto in Italia. Possono aderire all'offerta gli Investitori Qualificati, come definiti nella Nota Informativa.
11.	Criteri di riparto e procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni	<p>Nel caso le adesioni validamente pervenute durante il Periodo di Offerta risultino superiori all'ammontare complessivo del Prestito, il Responsabile del Collocamento, provvederà al riparto e assegnazione dell'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito secondo i seguenti criteri di riparto:</p> <p>I. Qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Lotti Minimi disponibili, per ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni del Prestito pari al Lotto Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuo delle Obbligazioni del Prestito, queste saranno assegnate come segue: (A) il Responsabile del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederà all'assegnazione ai singoli richiedenti delle residue Obbligazioni del Prestito in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto; e (B) ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (A) residuo ancora ulteriori Obbligazioni del Prestito, queste saranno singolarmente assegnate dal Responsabile del Collocamento, ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (A) mediante estrazione a sorte, da effettuarsi, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.</p> <p>II. Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Lotti Minimi disponibili (e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Lotto Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito è all'uopo insufficiente), il Responsabile del Collocamento procederà ad assegnare i Lotti Minimi ai singoli richiedenti mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e di parità di trattamento.</p> <p>Il Collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati tempestivamente, dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento, comunque entro la Data di Emissione delle Obbligazioni, a mezzo apposita comunicazione attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.</p>
12.	Responsabile del Collocamento	Banca IMI S.p.A., con sede legale in Largo Mattioli 3, Milano, opererà anche quale Responsabile del Collocamento.
13.	Collocatori/ Collocatori Garanti	<p>La seguente istituzione opererà quale Collocatore delle Obbligazioni senza assunzione di garanzia:</p> <p>Banca Leonardo S.p.A., con sede legale in Via Broletto, 46 – 20121 Milano.</p> <p>(di seguito il "Collocatore").</p>

14.	Eventuali commissioni e spese a carico dei sottoscrittori delle Obbligazioni incluse nel Prezzo di Sottoscrizione	<p>Il Prezzo di Sottoscrizione include commissioni di collocamento in favore del Collocatore fino al 2,50% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate e assegnate.</p> <p>Il valore definitivo di tali commissioni sarà comunicato tramite avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente entro 5 (cinque) giorni dalla chiusura del Periodo di Offerta.</p>
15.	Eventuali commissioni e spese a carico dei sottoscrittori delle Obbligazioni in aggiunta al Prezzo di Sottoscrizione	<p>Non applicabile.</p> <p>Tuttavia potranno essere previste da parte del Collocatore commissioni o spese connesse alla tenuta e/o all'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli.</p>
16.	Accordi di collocamento/garanzia	È prevista la stipula di un accordo di collocamento senza assunzione a fermo, né assunzione di garanzia, fra l'Emittente e il Collocatore entro la data d'inizio dell'offerta.
17.	Informazioni relative alle eventuali operazioni di riacquisto da parte dell'Emittente	L'Emittente non assume l'impegno di riacquistare le Obbligazioni.
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE		
1.	Mercati presso i quali è stata o sarà richiesta l'ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari	<p>L'Emittente intende richiedere l'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata dall'Emittente.</p> <p>L'Emittente si riserva altresì la facoltà di richiedere, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'ammissione alla quotazione ufficiale del Prestito sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT).</p> <p>La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. LOL-001956 del 2 aprile 2014, come confermato con provvedimento n. LOL-002369 del 27 marzo 2015.</p>
2.	Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	<p>L'Emittente intende operare quale <i>specialist</i> presso il sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX gestito da EuroTLX SIM, società partecipata dall'Emittente.</p> <p>Non vi sono altri soggetti che si sono impegnati a svolgere attività di sostegno della liquidità delle Obbligazioni.</p>
INFORMAZIONI SUL RATING		

1.	Rating attribuiti alle Obbligazioni	Non applicabile. Non è previsto il rilascio di un separato <i>rating</i> in relazione alle Obbligazioni.
ULTERIORI INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		
Non applicabile.		

Banca IMI S.p.A.

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

Sezione A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE

Al fine di fornire una guida alla consultazione della presente Nota di Sintesi, si osserva quanto segue.

La Nota di Sintesi è composta da una serie di elementi informativi noti come gli "Elementi". Detti Elementi sono classificati in Sezioni A-E (A.1-E.7).

Questa Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti per questa tipologia di strumenti finanziari e per la tipologia di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Anche laddove sia richiesto l'inserimento di un Elemento nella Nota di Sintesi in ragione delle caratteristiche di questo tipo di strumenti finanziari e di questo tipo di Emittente, è possibile che non sia disponibile alcuna informazione relativa a tale Elemento. In tal caso, sarà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento e la menzione "non applicabile".

I termini e le espressioni definiti nel Prospetto di Base manterranno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.

A.1	Avvertenza	<p><i>La presente Nota di Sintesi deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma.</i></p> <p><i>Qualsiasi decisione d'investimento negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</i></p> <p><i>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</i></p> <p><i>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offra, se letta congiuntamente con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.</i></p>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base	<p><i>Non applicabile. L'Emittente non concede il consenso ad alcun intermediario per l'utilizzo del Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento delle Obbligazioni.</i></p>

Sezione B – EMITTENTE

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	<p>La denominazione legale dell'Emittente è Banca IMI S.p.A., o in forma abbreviata anche IMI S.p.A.. La denominazione commerciale dell'Emittente coincide con la sua denominazione legale.</p>
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente e suo paese di costituzione	<p>Banca IMI S.p.A. (l'"Emittente" o, a seconda dei casi, l'"Agente di Calcolo") è una banca italiana costituita in forma di società per azioni. La sede legale e amministrativa dell'Emittente è in Largo Mattioli 3, 20121 Milano. L'Emittente ha uffici ed una filiale in Roma, una filiale a Londra, 90 Queen Street, London EC4N 1SA, Regno Unito.</p> <p>L'Emittente è costituito e opera ai sensi della legge italiana. In caso di controversie il foro competente è quello di Milano.</p> <p>L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Milano al n. 04377700150. L'Emittente è inoltre iscritto all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 5570 e appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari ed è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi</p> <p>L'Emittente, sia in quanto banca sia in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è assoggettato a vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia. L'Emittente è inoltre società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa</p>

		Sanpaolo S.p.A..															
B.4b	Tendenze note riguardanti l'Emittente	L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.															
B.5	Gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che esso occupa	<p>L'Emittente è società parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo del gruppo bancario, ed è controllato direttamente al 100% del proprio capitale sociale dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Banca IMI S.p.A. non opera per il tramite di sportelli.</p> <p>Banca IMI S.p.A. mira a offrire alla clientela una gamma completa di prodotti e di servizi appositamente studiati per soddisfare al meglio le esigenze della clientela e rappresenta il punto di riferimento per tutte le strutture del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (il "Gruppo Intesa Sanpaolo") relativamente ai prodotti di competenza. Banca IMI S.p.A. svolge le proprie attività in stretto coordinamento con le unità organizzative di relazione della Divisione Corporate e Investment Banking e le altre unità di relazione o società del Gruppo Intesa Sanpaolo.</p>															
B.9	Previsione o stima degli utili	Non è effettuata una previsione o stima degli utili.															
B.10	Revisione legale dei conti	<p>La società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato le proprie relazioni in merito al bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.</p> <p>La società di revisione KPMG S.p.A. ha altresì rilasciato le proprie relazioni in merito al bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.</p>															
B.12	Informazioni finanziarie relative all'Emittente	<p>Si riportano nelle sottostanti tabelle selezionati dati e indicatori patrimoniali economici e finanziari relativi all'Emittente, sia su base non consolidata che consolidata, nonché i principali indicatori di rischiosità creditizia. Tali dati e indicatori sono desunti dal bilancio consolidato e dal bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 sottoposti a revisione legale dei conti.</p> <p>Informazioni riguardanti il patrimonio e i coefficienti di vigilanza dell'Emittente</p> <p><u>Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014</u></p> <p><u>A. Su base individuale</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014)</th> <th>31/12/2015</th> <th>31/12/2014</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Common equity Tier 1/RWA</td> <td>10,67%</td> <td>12,40%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1/RWA</td> <td>10,67%</td> <td>12,40%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio</td> <td>10,67%</td> <td>12,40%</td> </tr> <tr> <td>Fondi Propri (importi in Euro/milioni)</td> <td>2.623,5</td> <td>2.733,4</td> </tr> </tbody> </table>	Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014)	31/12/2015	31/12/2014	Common equity Tier 1/RWA	10,67%	12,40%	Tier 1/RWA	10,67%	12,40%	Total Capital Ratio	10,67%	12,40%	Fondi Propri (importi in Euro/milioni)	2.623,5	2.733,4
Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014)	31/12/2015	31/12/2014															
Common equity Tier 1/RWA	10,67%	12,40%															
Tier 1/RWA	10,67%	12,40%															
Total Capital Ratio	10,67%	12,40%															
Fondi Propri (importi in Euro/milioni)	2.623,5	2.733,4															

Capitale Primario di classe 1 (CET 1) <i>(importi in Euro/milioni)</i>	2.809,5	2.925,9
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-104,0	-103,2
Capitale di classe 2 (Tier 2)	-81,9	-89,3
Attività di rischio ponderate (RWA) <i>(importi in Euro/milioni)</i>	24.588,8	22.049,5
RWA/Totale Attivo	15,99	15,0%

I Fondi Propri, determinati secondo le nuove disposizioni di Basilea 3, si attestano, al 31 dicembre 2015, su di un livello di Euro 2.623,5 milioni. La variazione intervenuta, dai precedenti 2,7 miliardi agli attuali 2,6 miliardi, non presenta carattere strutturale, essendo legata agli investimenti effettuati nell'ultimo scorcio di anno in strumenti di debito subordinati e all'andamento delle riserve AFS. Le attività di rischio ponderate si attestano ad Euro 24.588,8 milioni al 31 dicembre 2015.

La riduzione dal 12,4% dei coefficienti patrimoniali complessivi del 31 dicembre 2014 deriva dalla menzionata riduzione nei fondi propri e dall'espansione dei *Risk Weighted Assets* saliti a 24,6 miliardi nel quarto trimestre, essenzialmente per rischi di mercato (*VaR* e *StressedVaR*).

Si segnala che ai sensi della normativa vigente, i requisiti patrimoniali per il 2015 sono i seguenti: (i) il coefficiente di capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 capital ratio*) minimo pari al 4,5% + 2,5% di *buffer* di conservazione del capitale ("*capital conservation buffer*" o "CCB"), (ii) il coefficiente di capitale di classe 1 (*Tier 1 capital ratio*) minimo pari a 6% + 2,5% di CCB; (iii) il coefficiente di capitale totale minimo pari all'8% + 2,5% CCB.

L'Emittente non è stato sottoposto direttamente all'esercizio del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP) da parte della BCE, pertanto non è tenuto al rispetto di *ratio* patrimoniali aggiuntivi specifici rispetto a quelli previsti da Basilea III per l'anno 2016.

Il 27 novembre 2015 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha ricevuto la decisione finale della BCE riguardante i requisiti patrimoniali complessivi minimi a livello consolidato da rispettare a partire dal 1° gennaio 2016 (9,5% di *Common Equity Tier 1 Ratio*) a seguito degli esiti dello SREP. Si segnala che il Gruppo Intesa Sanpaolo rispetta il *ratio* patrimoniale minimo comunicato dalla BCE.

Per quanto concerne l'approccio metodologico adottato per il calcolo dei requisiti patrimoniali si segnala che, con riguardo ai rischi creditizi, la determinazione avviene con metodi basati sui *rating* interni. Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale dei rischi di mercato, Banca IMI applica il modello interno per il calcolo del rischio di posizione generico e specifico.

Per quanto attiene i rischi operativi si evidenzia che il Gruppo ha ottenuto l'autorizzazione all'utilizzo del Metodo Avanzato AMA (modello interno) per la determinazione del relativo requisito patrimoniale a partire dalla segnalazione al 31 dicembre 2009. A partire dal giugno 2013 il modello annovera tra le mitiganti la stipula di apposita polizza assicurativa per "rischi operativi".

B. Su base consolidata

In quanto l'Emittente non è capogruppo di Gruppo bancario, è omessa la presentazione di

dati patrimoniali e rischi ispirati alla vigilanza regolamentare su base consolidata.

Informazioni sulla rischiosità creditizia dell'Emittente

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014

A. Su base individuale

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata ¹	13,5%	17,70%
Rettifiche collettive/esposizioni creditizie <i>in bonis</i> Finanza Strutturata	1,3%	1,50%
Sofferenze lorde/impieghi lordi	0,33%	0,26%
Sofferenze nette/impieghi netti	0,15%	0,11%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	4,41%	6,37%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	3,32%	5,11%
Rapporto di copertura crediti deteriorati	25,77%	21,15%
Rapporto di copertura delle sofferenze	54,29%	60,00%
Sofferenze nette/patrimonio netto	1,40%	0,82%
Costo del rischio (Rapporto rettifiche su crediti e ammontare dei crediti netti verso clientela)	0,00% ²	0,55%

B. Su base consolidata

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata ³	13,5%	17,70%
Rettifiche collettive/ esposizioni creditizie <i>in bonis</i> Finanza Strutturata	1,3%	1,50%
Sofferenze lorde/impieghi lordi	0,33%	0,26%
Sofferenze nette/impieghi netti	0,15%	0,11%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	4,39%	6,35%

1 Il denominatore si riferisce ai soli impieghi verso clienti originati dalla *Business Unit* Finanza Strutturata. In altri termini, sono esclusi gli impieghi (rientranti in accordi quadro di compensazione) riconducibili a *Securitized Financial Transactions* e a *collateral* versati a fronte di operatività in derivati.

2 La voce 130 di conto economico ha un saldo positivo: la Banca ha registrato a consuntivo riprese nette (da valutazione e incasso). Poiché il numero del rapporto esprime un ricavo, si è ritenuto che l'indicatore esprima un costo del credito nullo. Al 30 giugno 2015 la voce 130 esprimeva una perdita netta, giustificando un costo del credito positivo.

3 Il denominatore si riferisce ai soli impieghi verso clienti originati dalla *Business Unit* Finanza Strutturata. In altri termini, sono esclusi gli impieghi (rientranti in accordi quadro di compensazione) riconducibili a *Securitized Financial Transactions* e a *collateral* versati a fronte di operatività in derivati.

Crediti deteriorati netti/impieghi netti	3,31%	5,09%
Rapporto di copertura crediti deteriorati	25,77%	21,15%
Rapporto di copertura sofferenze	54,29%	60,00%
Sofferenze nette/patrimonio netto	1,34%	0,80%
Costo del rischio (Rapporto rettifiche su crediti e ammontare dei crediti netti verso clientela)	0,00% ⁴	0,55%

Si riportano di seguito i principali indicatori di rischiosità creditizia medi di sistema relativi ai primi cinque gruppi bancari al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 raffrontati con i principali indicatori di rischiosità creditizia dell'Emittente, su base consolidata, al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014:

	31.12.2015	Dati medi di sistema al 31.12.2015 ⁽⁵⁾	31.12.2014	Dati medi di sistema al 31.12.2014 ⁽⁶⁾
Sofferenze lorde/impieghi lordi	0,33%	11,0%	0,26%	10,7%
Sofferenze nette/impieghi netti	0,15%	n.d.	0,11%	4,7%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	4,39%	18,3%	6,35%	18,5%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	3,31%	n.d.	5,09%	10,9%
Rapporto di copertura crediti deteriorati	25,77%	46,5%	21,15%	46,6%
Rapporto di copertura sofferenze	54,29%	58,9%	60,00%	60,3%

Tabella 2bis: Composizione dei crediti deteriorati lordi

⁴ La voce 130 di conto economico ha un saldo positivo: la Banca ha registrato a consuntivo riprese nette (da valutazione e incasso). Poiché il numero del rapporto esprime un ricavo, si è ritenuto che l'indicatore esprima un costo del credito nullo. Al 30 giugno 2015 la voce 130 esprimeva una perdita netta, giustificando un costo del credito positivo.

⁵ Fonte: Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 – aprile 2016. Si precisa che, alla data del presente documento, non è possibile comparare i principali indicatori di rischiosità creditizia dell'Emittente con quelli di altra banca italiana avente stessa classe di appartenenza e analoga tipologia di operatività.

⁶ Fonte: Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 – aprile 2015. I dati sono riferiti ai gruppi bancari e ricomprendono le filiali all'estero di banche italiane ed i soggetti non bancari: sono escluse le filiali di banche estere che operano in Italia. Si precisa che, alla data del presente documento, non è possibile comparare i principali indicatori di rischiosità creditizia dell'Emittente con quelli di altra banca italiana avente stessa classe di appartenenza e analoga tipologia di operatività. Con riferimento ai soli Crediti deteriorati netti/impieghi netti e alle Sofferenze nette/impieghi netti la fonte è l'appendice alla Relazione Annuale di Banca d'Italia sul 2014 (classe dimensionali "Maggiori Gruppi").

	31.12.2015	31.12.2014
<i>Importi in Euro/migliaia</i>		
Sofferenze	96.674	72.665
Inadempienze probabili	1.181.697	1.385.338
Esposizioni scadute e sconfiniate	0	33.387

Tabella 2ter: Composizione dei crediti deteriorati netti

	31.12.2015	31.12.2014
<i>Importi in Euro/migliaia</i>		
Sofferenze	44.186	29.064
Inadempienze probabili	904.784	1.318.611
Esposizioni scadute e sconfiniate	0	33.387

Tabella 2 quater: Composizione dei crediti oggetto di concessioni (forborne) (valori lordi)

Nella tabella sotto riportata è evidenziato l'importo al 31 dicembre 2015 delle posizioni relative ai crediti deteriorati e *in bonis* per i quali sono state concesse dall'Emittente dilazioni di pagamento ai sensi della nuova normativa di Banca d'Italia in vigore dal 1 gennaio 2015 in materia di segnalazioni di vigilanza (Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 come modificata). I dati al 31 Dicembre 2014, in quanto antecedenti alla prescritta normativa, non sono disponibili.

(valori in migliaia di Euro)

Importi in Euro/migliaia	31.12.2015
Sofferenze	26.794
Inadempienze probabili	1.023.678
Totale crediti deteriorati	1.050.472
Crediti <i>in bonis</i>	635.469
Totale <i>forbearance</i>	1.685.941

Di seguito si riportano le informazioni relative all'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza dell'Emittente (Grandi Rischi).

Tabella 3: Grandi Rischi

	31.12.2015	31.12.2014
Grandi Rischi: valore di bilancio (<i>valori in milioni di Euro</i>)	121.032,70	107.148,5
Grandi Rischi: valore ponderato (<i>valori in milioni di Euro</i>)	6.858,00	5.849,1
Grandi Rischi: numero	32	25
Rapporto Grandi Rischi (valore)	24,02%	21,57%

ponderato) / Impieghi netti (%)		
Rapporto Grandi Rischi (valore di bilancio) / Impieghi netti (%)	423,97%	396,50%

Principali dati di Conto Economico

Tabella 4: Principali dati del conto economico su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014

A. Su base individuale

<i>Importi in Euro/milioni</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazione percentuale
Margine di interesse	578,0	717,1	-19,4%
Margine di intermediazione	1.367,9	1.278,4	7,0%
Costi operativi	571,9	393,4	45,4%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.370,8	1.153,1	18,9%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	799,0	768,1	4,0%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	522,0	504,1	3,5%
Utile d'esercizio	522,0	504,1	3,5%

B. Su base consolidata

<i>Importi in Euro/milioni</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazione percentuale
Margine di interesse	578,4	717,5	-19,4%
Margine di intermediazione	1.399,2	1.296,1	8,0%
Costi operativi	591,5	407,5	45,2%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.402,1	1.170,8	19,8%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	817,5	777,6	5,1%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	533,7	505,9	5,5%
Utile d'esercizio	533,7	505,9	5,5%

Principali dati di Stato Patrimoniale

Tabella 5: Principali dati dello stato patrimoniale su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014

A. Su base individuale

<i>Importi in Euro/milioni</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazione percentuale
Impieghi netti	28.547,2	27.023,6	5,6%
Raccolta netta	37.066,5	31.715,7	16,9%
Raccolta indiretta	-	-	
Attività finanziarie	68.547,0	69.680,5	-1,6%
Passività finanziarie	149.682,5	143.032,4	4,6%
Posizione interbancaria netta ⁷	(2.598,2)	4.309,1	-160,3%
Totale attivo	153.797,1	147.230,0	4,5%
Patrimonio netto ⁸	3.160,6	3.541,7	- 10,8%
Capitale sociale	962,5	962,5	

B. Su base consolidata

<i>Importi in Euro/milioni</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazione percentuale
Impieghi netti	28.654,9	27.121,7	5,7%
Raccolta netta	37.043,8	31.708,6	16,8%
Raccolta indiretta	-	-	-
Attività finanziarie	68.597,8	69.726,2	-1,6%
Passività finanziarie	149.785,5	143.090,3	4,7%
Posizione interbancaria netta	(2.628,4)	4.347,7	-160,5%
Totale attivo	154.040,8	147.393,6	4,5%
Patrimonio netto ⁹	3.293,0	3.649,4	-9,8%
Capitale sociale	962,5	962,5	-

Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi del mercato

Le informazioni riportate di seguito fanno riferimento al perimetro gestionale del portafoglio di negoziazione dell'Emittente soggetto ai rischi di mercato.

Il monitoraggio dei rischi è effettuato attraverso la metodologia VaR (*Value-at-Risk*) che utilizza una misura di rischio volta a quantificare la massima perdita potenziale derivante da movimenti sfavorevoli dei parametri di mercato su un determinato orizzonte temporale (nel caso di specie, pari a un giorno) e all'interno di un dato livello di probabilità o intervallo di confidenza (nel caso di specie, pari al 99%). I parametri di mercato presi in considerazione sono, principalmente, i tassi di interesse, i tassi di cambio, gli *spread* di credito, i prezzi di azioni, indici e fondi, le relative volatilità e correlazioni. Tale metodologia si estende, ai fini gestionali, anche alle posizioni su titoli classificati AFS. Nel corso del quarto trimestre 2015 i rischi di mercato originati da Banca IMI risultano in calo rispetto al trimestre precedente.

⁷ Nel corso dell'esercizio 2015, la posizione interbancaria è passata da un saldo netto positivo di Euro 4,3 miliardi netto al 31 dicembre 2014 all'attuale saldo netto negativo di Euro 2,6 miliardi. La ragione principale di tale inversione di tendenza è da ricercare nella scadenza dei depositi attivi, per circa Euro 7 miliardi, alimentati con la provvista obbligazionaria. Inoltre, la continua calibrazione delle scadenze di *funding* rispetto all'evoluzione degli attivi dell'Emittente, volta in via prospettica a posizionare al meglio la Banca rispetto agli standard di liquidità di più recente introduzione (*net stable funding ratio*), ha portato alla crescita in termini assoluti delle poste con scadenza a termine.

⁸ Comprensivo del risultato dell'esercizio, al netto degli eventuali acconti su dividendi

⁹ Comprensivo del risultato dell'esercizio; al netto degli eventuali acconti su dividendi

VaR gestionale giornaliero di trading per Banca IMI – confronto tra i trimestri 2015

(milioni di Euro)

2015						
	4° trimestre medio	4° trimestre minimo	4° trimestre massimo	3° trimestre medio	2° trimestre medio	1° trimestre medio
Banca IMI	85,0	70,7	94,7	104,7	71,1	64,6

La tabella riporta la variabilità storica del VaR gestionale giornaliero calcolato sulla serie storica trimestrale di Banca IMI

Il complessivo profilo di rischio per il 2015 (81,7 milioni) è per contro in aumento rispetto ai valori medi del 2014 (pari a 39,3 milioni).

VaR gestionale giornaliero di trading per Banca IMI

(valori minimi, medi e massimi di periodo)

(milioni di Euro)

2015			2014			
	medio	minimo	massimo	medio	minimo	massimo
Banca IMI	81,7	54,0	116,3	39,3	23,8	66,4

La tabella riporta la variabilità storica del VaR gestionale giornaliero calcolato sulla serie storica annuale di Banca IMI

Nel corso del primo trimestre del 2015 si evidenziano rischi crescenti per effetto dell'incremento delle esposizioni di Banca IMI su titoli governativi Italia e Spagna (assunti all'interno dei limiti approvati dal *Risk Appetite Framework*). Nel secondo trimestre le misure di rischio registrano dei picchi per effetto della volatilità registrata sui mercati finanziari (in particolare dei *credit spread* governativi), collegata alla incertezza legata alla crisi del debito greco. La riduzione intervenuta nel corso del mese di settembre è dovuta interamente ad un effetto tecnico di slittamento degli scenari di VaR (decadimento temporale degli scenari più estremi).

Indicatori di liquidità

Si segnala che gli indicatori di liquidità, relativi al *Loan to Deposit Ratio*, al *Liquidity Coverage Ratio* e al *Net Stable Funding Ratio* sono calcolati esclusivamente a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo; pertanto quanto segue rappresenta una indicazione degli stessi a livello di Gruppo bancario consolidato.

La soglia minima regolamentare *Liquidity Coverage Ratio* è pari al 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento al 70% per l'anno 2016, all'80% per l'anno 2017, fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018; la soglia minima regolamentare del *Net Stable Funding Ratio* a partire dal 1° gennaio 2018 sarà pari al 100%.

Di seguito si riportano gli indicatori di liquidità calcolati a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
<i>Loan to Deposit Ratio</i> (*)	94,0%	94,2%
<i>Liquidity Coverage Ratio</i> (**)	>100%	>100%
<i>Net Stable Funding Ratio</i> (***)	>100%	>100%

(*) Il *Loan to Deposit Ratio* è calcolato come rapporto tra i crediti verso la clientela e la raccolta diretta bancaria, come riportati nel bilancio consolidato.

		<p>(**) L'indicatore a breve termine o <i>Liquidity Coverage Ratio</i> (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di stress.</p> <p>(***) L'indicatore <i>Net Stable Funding Ratio</i> è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio di Banca IMI, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e le necessità di finanziamento stabile in relazione alle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio.</p> <p>Al 31 dicembre 2015 risultano già rispettati i livelli minimi di liquidità previsti dalla normativa europea.</p> <p>Per quanto concerne le operazioni di rifinanziamento del Gruppo Intesa Sanpaolo verso la Banca Centrale Europea si fa presente che, in data 18 settembre 2014, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha partecipato alla prima delle due operazioni iniziali di finanziamento TLTRO da parte della BCE, per un ammontare pari a 4 miliardi di Euro, nell'ambito di un importo massimo richiedibile pari a circa 12,5 miliardi. Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha partecipato per il restante ammontare (8,59 miliardi) alla seconda operazione in data 11 dicembre 2014. In data 19 marzo 2015, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha partecipato alla terza operazione di finanziamento TLTRO da parte della BCE per un ammontare pari a 10 miliardi di Euro. In data 18 giugno 2015, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha partecipato alla quarta TLTRO per un ammontare pari a 5 miliardi di Euro. Al 31 dicembre 2015, il Gruppo Intesa Sanpaolo aveva in essere operazioni di finanziamento con la BCE pari a 27,59 miliardi di Euro, costituite interamente da operazioni TLTRO con scadenza quadriennale. Al 31 dicembre 2015, il Gruppo Intesa Sanpaolo aveva riserve di liquidità - costituite da cassa e depositi presso Banche Centrali, attivi stanziabili presso le Banche Centrali disponibili (esclusi gli attivi stanziabili ricevuti a collaterale) e attivi stanziabili dati a collaterale sia presso le stesse Banche Centrali sia presso altre controparti - pari a 117 miliardi di Euro, di cui 75 miliardi costituiti da Attività Liquide di Elevata Qualità (HQLA) secondo i criteri di Basilea 3. Alla stessa data, le riserve di liquidità disponibili (inclusi gli attivi stanziabili ricevuti a collaterale, esclusi gli attivi stanziabili dati a collaterale e <i>post haircut</i>) ammontavano a 78 miliardi di Euro, di cui 69 miliardi costituiti da HQLA.</p> <p>Esposizione al rischio di credito sovrano</p> <p>Al 31 dicembre 2015, l'esposizione al rischio di credito Sovrano dell'Emittente ammonta nel complesso ad Euro 20,3 miliardi, ed è rappresentata per il 60% circa dalla Repubblica Italiana, per l'11% circa dalla Germania, per il 9% circa dalla Spagna, per il 7% dagli Stati Uniti d'America e per il 6% circa dalla Francia.</p>
	Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali	Alla data di approvazione del Prospetto di Base, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato.
	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, dalla chiusura dell'esercizio sociale al 31 dicembre 2015 per il quale sono stati pubblicati il bilancio d'impresa e il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sottoposti a revisione legale dei conti.
B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Non si sono verificati eventi recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Dipendenza dell'Emittente da	L'Emittente, sia in quanto banca sia in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è assoggettato a vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia. L'Emittente

	altri soggetti all'interno del gruppo	è inoltre società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A..																
B.15	Principali attività dell'Emittente	<p>Banca IMI S.p.A., <i>investment bank</i> appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è frutto dell'integrazione tra la società già Banca d'Intermediazione Mobiliare S.p.A. e Banca Caboto S.p.A., che rientra nel più ampio quadro di razionalizzazione delle attività e delle società facenti parte dei preesistenti gruppi bancari Banca Intesa e Sanpaolo IMI.</p> <p>Oltre che in Italia, dove ha sede principale a Milano e uffici nonché una filiale a Roma, Banca IMI è operativa a Londra, in Lussemburgo – per il tramite della propria controllata <i>IMI Investments</i> – e a New York – per il tramite della controllata Banca IMI Securities Corp.</p> <p>Le principali attività di business si riferiscono a tre settori di operatività: <i>Global Markets</i>, <i>Investment Banking</i> e <i>Structured Finance</i>.</p> <p>L'attività di <i>Global Markets</i> comprende, oltre all'intera offerta di servizi di negoziazione - raccolta ordini, esecuzione e regolamento - alla clientela, l'attività di consulenza specialistica sulla gestione dei rischi finanziari ad aziende, banche e istituzioni finanziarie, l'attività di assistenza rivolta a banche e istituzioni finanziarie nella strutturazione di prodotti di investimento indirizzati alla propria clientela <i>retail</i> - obbligazioni indicizzate, strutturate, polizze <i>index linked</i> – , l'attività di specialist sui titoli di Stato italiani e di <i>market maker</i> sui titoli di stato e sulle principali obbligazioni italiane ed europee e su derivati quotati.</p> <p>Le attività di <i>Global Markets</i> comprendono inoltre le funzioni di tesoreria, portafoglio di investimento e direzionale, emissioni obbligazionarie.</p> <p>L'attività di <i>Investment Banking</i> comprende l'attività di collocamento di titoli azionari, di titoli obbligazionari di nuova emissione (<i>investment grade</i> e <i>high yield bonds</i>) e di strumenti ibridi (<i>convertible bonds</i>) nonché l'attività di consulenza nel campo dell'M&A (<i>merger and acquisition</i> ossia fusioni e acquisizioni) e più in generale dell'<i>advisory</i> tramite la promozione, lo sviluppo e l'esecuzione delle principali operazioni di fusione, acquisizione, dismissione e ristrutturazione.</p> <p>L'attività di <i>Structured Finance</i> comprende l'offerta di prodotti e servizi di finanziamenti complessi a favore di società operanti nei settori <i>Energy</i>, <i>Telecom Media & Technology</i> e <i>Transportation</i> e per lo sviluppo delle infrastrutture collegate a questi settori, di <i>acquisition finance</i>, di operazioni di finanziamento strutturato per il mercato immobiliare domestico e internazionale, di <i>corporate lending</i>, le attività, a supporto e a servizio della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, finalizzate a originare, organizzare, strutturare e perfezionare operazioni di Finanza Strutturata, l'acquisizione di mandati di <i>loan agency</i>.</p>																
B.16	Compagnie sociale e legami di controllo	Intesa Sanpaolo S.p.A. detiene direttamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente, pari a Euro 962.464.000 interamente sottoscritto e versato, diviso in numero 962.464.000 azioni ordinarie. Banca IMI S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., nonché società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. è capogruppo.																
B.17	Rating	<p>Alla data di approvazione del Prospetto di Base, il rating assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di <i>rating</i> è il seguente:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SOCIETÀ DI RATING</th> <th>MEDIO - LUNGO TERMINE (long term bank deposit)</th> <th>BREVE TERMINE (short term rating)</th> <th>OUTLOOK</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Standard & Poor's</td> <td>BBB-</td> <td>A-3</td> <td>Stabile</td> </tr> <tr> <td>Moody's</td> <td>Baa1</td> <td>P-2</td> <td>Stabile</td> </tr> <tr> <td>Fitch Ratings</td> <td>BBB+</td> <td>F2</td> <td>Negativo</td> </tr> </tbody> </table>	SOCIETÀ DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE (long term bank deposit)	BREVE TERMINE (short term rating)	OUTLOOK	Standard & Poor's	BBB-	A-3	Stabile	Moody's	Baa1	P-2	Stabile	Fitch Ratings	BBB+	F2	Negativo
SOCIETÀ DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE (long term bank deposit)	BREVE TERMINE (short term rating)	OUTLOOK															
Standard & Poor's	BBB-	A-3	Stabile															
Moody's	Baa1	P-2	Stabile															
Fitch Ratings	BBB+	F2	Negativo															

		<p>Tutte e tre le agenzie di rating summenzionate hanno presentato domanda di registrazione a norma del Regolamento (CE) 1060/2009 e successive modifiche e integrazioni e, alla data del presente Prospetto di Base, tutte e tre le summenzionate agenzie risultano registrate a norma del summenzionato Regolamento.</p> <p>Per la durata di validità del Prospetto di Base, Banca IMI pubblicherà informazioni aggiornate sui propri rating sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.com.</p> <p>Rating delle Obbligazioni</p> <p>Si evidenzia che, alla data della presente Nota di Sintesi, l'Emittente, non ha intenzione di richiedere ad una agenzia specializzata l'attribuzione di un rating alle Obbligazioni.</p>
Sezione C – STRUMENTI FINANZIARI		
C.1	Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti e/o quotati	<p>Le Obbligazioni offerte, sono titoli di debito con rimborso in unica soluzione alla Data di Scadenza.</p> <p>In particolare, le Obbligazioni sono:</p> <p>– Obbligazioni a Tasso Misto</p> <p>Il Codice ISIN degli strumenti finanziari è IT0005246902</p> <p>Per una descrizione delle Obbligazioni si rinvia al successivo Elemento C.9.</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	<p>Le Obbligazioni saranno sottoscritte, emesse e pagate in Euro (la "Valuta di Denominazione").</p> <p>Le Cedole saranno corrisposte nella Valuta di Denominazione.</p>
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia.</p> <p>Tuttavia, le Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del Programma non sono state né saranno registrate ai sensi del <i>Securities Act</i> del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle Obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.</p>
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, compreso il ranking e le restrizioni a tali diritti	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per gli strumenti finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione dell'importo di rimborso nonché il diritto alla percezione delle cedole variabili e delle cedole fisse alle scadenze contrattualmente convenute, fatto salvo il caso di liquidazione dell'Emittente o di sottoposizione dell'Emittente a procedure concorsuali e fatto salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (la Direttiva 2014/59/UE, di seguito "BRRD"), come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "<i>bail-in</i>", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016 (ancorché tali disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima della suddetta data).</p> <p>In particolare, tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "<i>resolution Authorities</i>", di seguito le "Autorità di Risoluzione") è previsto il summenzionato strumento del "<i>bail-in</i>" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "<i>bail-in</i>",</p>

		<p>gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in azioni il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.</p> <p>Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia:</p> <p>1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. <i>Common equity Tier 1</i>); - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>); - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>) ivi incluse le obbligazioni subordinate; - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2; - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>); <p>2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>); - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>) ivi incluse le obbligazioni subordinate; - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2; - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>). <p>Nell'ambito della classe delle "restanti passività" il "bail-in" riguarderà, prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000 per depositante) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di € 100.000 per depositante.</p> <p>Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento. Inoltre sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.</p> <p>Fatto salvo quanto sopra, al ricorrere di circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "bail-in", l'Autorità di Risoluzione potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del "bail-in". Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal "bail-in" di alcune passività, è possibile che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a "bail-in" mediante la loro riduzione o conversione in capitale.</p> <p>Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p> <p>I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell'intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.</p> <p>Le Obbligazioni sono collocate al pari di crediti chirografari e non sono subordinate ad altre passività dell'Emittente. Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in", il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente non sarà soddisfatto <i>pari passu</i> con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati), ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione, secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno delle tabelle che seguono. Peraltro il seguente ordine dovrà essere rispettato anche nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa.</p>
--	--	---

Ranking delle Obbligazioni in relazione alle procedure avviate entro il 1° gennaio 2019:

Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2
OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie e restanti passività non assistite da garanzia, ivi compresi i depositi, per la parte eccedente l'importo di 100.000 Euro, di imprese diverse da PMI e microimprese, i depositi interbancari con scadenza superiore a 7 giorni ed i derivati
DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000 per depositante: <ul style="list-style-type: none">- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese;- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca

} “FONDI PROPRI”

Ranking delle Obbligazioni in relazione alle procedure avviate successivamente al 1° gennaio 2019:

Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2
OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie e privilegi e restanti passività non assistite da garanzia ed i derivati
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000 PER DEPOSITANTE <ul style="list-style-type: none">- di imprese diverse dalle PMI e dalle microimprese- interbancari, con scadenza superiore a 7 giorni
DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000 PER DEPOSITANTE: <ul style="list-style-type: none">- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese;- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca;

} “FONDI PROPRI”

Non esistono ulteriori diritti connessi alle Obbligazioni, salvo quanto prima precisato. In particolare, non è prevista la conversione delle Obbligazioni in altri titoli.

		<p>Le Obbligazioni rappresentano un indebitamento non subordinato e non garantito dell'Emittente, quindi gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio.</p> <p>Non sono previsti oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.</p>
C.9	Tasso di interesse nominale e qualora non sia fisso descrizione del sottostante sul quale è basato	<p>Obbligazioni a Tasso Misto</p> <p>Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni a Tasso Misto, saranno fruttifere di interessi applicando al Valore Nominale:</p> <p>a) Nel Periodo di Interessi Fissi un tasso d'interesse annuo lordo predeterminato pari al 4,00% p.a..</p> <p>b) Nel Periodo di Interessi Variabili, un tasso d'interesse variabile legato alla partecipazione all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto che coincide con il tasso <i>Euribor 3</i> mesi aumentato di uno <i>Spread</i> costante per tutta la durata del prestito pari allo 0,30% lordo p.a. In ogni caso il tasso delle Cedole Variabili non potrà essere inferiore a zero.</p>
	Data di godimento e di scadenza degli interessi	<p>La Data di Godimento è il 21 aprile 2017.</p> <p>Le Date di Pagamento degli Interessi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - relativamente alla Cedola Fissa, 21 aprile 2018; - relativamente alle Cedole Variabili, 21 aprile di ogni anno a partire dal 21 aprile 2019 (incluso) fino al 21 aprile 2024 (incluso). <p>Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla data del 21 aprile 2024 (la "Data di Scadenza").</p>
	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso	<p>La Data di Scadenza è il 21 aprile 2024.</p> <p>Le Obbligazioni (salvo previamente riacquistate e annullate dall'Emittente) saranno rimborsate dall'Emittente in un'unica soluzione alla Data di Scadenza (<i>bullet</i>). L'importo pagabile a titolo di rimborso sarà pari al 100% (al lordo di ogni tassa o imposta applicabile) del Valore Nominale delle Obbligazioni, senza deduzione per spese.</p> <p>Le Obbligazioni saranno rimborsate nella Valuta di Denominazione, ossia Euro.</p> <p>Resta salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del <i>bail-in</i> e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p>
	Indicazione del tasso di rendimento	<p>Il tasso effettivo di rendimento lordo e netto su base annua alla Data di Emissione è pari, rispettivamente, allo 0,581% ed allo 0,428%, calcolato con la formula del tasso di rendimento effettivo a scadenza in regime di capitalizzazione composta sulla base del Prezzo di Emissione.</p> <p>In relazione alle Cedole Variabili il rendimento effettivo annuo viene calcolato considerando il Parametro di Indicizzazione pari a 0 e tenendo conto delle Cedole Fisse e del Tasso Minimo.</p>
	Nome del rappresentante degli obbligazionisti	Non applicabile. Non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti.

C.10	Componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi	<p>Obbligazioni a Tasso Misto</p> <p>Le Obbligazioni non contengono una componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi.</p>
C.11	Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari	<p>La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. LOL-001956 del 2 aprile 2014, come confermato con provvedimento n. LOL-002369 del 27 marzo 2015.</p> <p>L'Emittente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si impegna a richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX gestito da EuroTLX SIM S.p.A.. L'Emittente intende inoltre operare quale <i>specialist</i> sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX gestito da EuroTLX SIM, società partecipata dall'Emittente; e • si riserva di richiedere, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale delle Obbligazioni del Prestito sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT). <p>L'Emittente non assume alcun impegno al riacquisto delle Obbligazioni.</p>
Sezione D – RISCHI		
D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p>Avvertenza</p> <p>Si rappresenta inoltre che l'Emittente appartiene al Gruppo Intesa Sanpaolo ed è integralmente controllato dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Informazioni dati e notizie relative alla controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili al pubblico nelle sedi di legge.</p> <p><u><i>Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria ed all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico</i></u></p> <p>L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera.</p> <p><u><i>Rischi connessi alla circostanza che l'attività di Banca IMI è sensibile alle condizioni macroeconomiche negative presenti in Italia</i></u></p> <p>Sebbene Banca IMI operi in molti paesi, l'Italia costituisce il suo mercato principale. L'attività di Banca IMI è pertanto particolarmente sensibile alle condizioni macroeconomiche negative attualmente presenti in Italia. Il perdurare di condizioni economiche avverse in Italia, o una ripresa in Italia più lenta se comparata ad altri paesi dell'Area Euro, potrebbero avere un impatto negativo anche rilevante sulla capacità reddituale, i risultati operativi, le attività, la situazione economica, patrimoniale finanziaria dell'Emittente.</p> <p><u><i>Rischio di credito e di controparte</i></u></p> <p>Per rischio di credito si intende il rischio che un debitore di Banca IMI (ivi comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi a oggetto strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori dei mercati regolamentati, c.d. <i>over the counter</i>, anche se in tal caso si parla più specificatamente di rischio di controparte) non adempia alle proprie obbligazioni, divenga insolvente quando ancora l'Emittente vanta diritti di credito nei confronti di tale controparte ovvero che il suo merito creditizio subisca un deterioramento ovvero che Banca IMI conceda, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che</p>

altrimenti non avrebbe concesso o che comunque avrebbe concesso a differenti condizioni.

Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito

La qualità del credito viene misurata tramite vari indicatori, tra i quali il rapporto tra le sofferenze e gli impieghi dell'Emittente in un dato momento storico. Ogni significativo incremento degli accantonamenti per crediti deteriorati, ogni mutamento nelle stime del rischio di credito così come ogni perdita realizzata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati potrebbe avere effetti negativi sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari detenuti, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime, degli *spread* di credito, del rischio di controparte, del rischio di default della *reference entity* con riferimento all'esposizione in strumenti derivati e/o altri rischi.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane, dei processi interni o dei sistemi informativi, oppure da eventi esogeni.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Il rischio di liquidità è il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, certi o previsti con ragionevole certezza, quando essi giungono a scadenza.

Rischio relativo ai contenziosi rilevanti in capo a Banca IMI S.p.A.

L'Emittente è parte in diversi procedimenti giudiziari civili e amministrativi nonché in contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori o passività anche per importi rilevanti a carico dello stesso.

Rischi connessi all'esposizione di Banca IMI al rischio di credito sovrano

Banca IMI risulta esposta nei confronti di governi o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei nonché di Paesi al di fuori dell'Area Euro. L'aggravarsi della situazione del debito sovrano potrebbe avere effetti negativi sull'attività sui risultati operativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Rischi connessi ad assunzioni e metodologie di valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. Tali stime e assunzioni sono fortemente condizionate inter alia dal contesto economico e di mercato nazionale e internazionale, dall'andamento dei mercati finanziari, dalla volatilità dei parametri finanziari e dalla qualità creditizia, tutti fattori che per loro natura sono imprevedibili e che possono generare impatti anche significativi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi e sul merito creditizio delle controparti. Conseguentemente non è da escludersi che in esercizi successivi gli attuali valori potranno differire anche in maniera significativa.

Rischi legati alla circostanza che l'attività di Banca IMI è esposta all'intensificarsi della concorrenza all'interno dell'industria dei servizi bancari e finanziari

Banca IMI opera in un ambiente altamente concorrenziale e l'attuale concorrenza o il relativo incremento possono determinare fluttuazioni negative sui prezzi per i prodotti e servizi di Banca IMI, causare una perdita di quote di mercato, il mancato mantenimento dei propri volumi di attività e margini di redditività, e richiedere a Banca IMI ulteriori investimenti

		<p>nelle sue aree di operatività al fine di mantenersi competitiva.</p> <p><u>Rischi connessi alla perdita di personale chiave</u> La perdita della collaborazione di figure chiave ai fini dello svolgimento delle attività tipiche di Banca IMI, senza un'adeguata e tempestiva sostituzione delle stesse, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Banca IMI.</p> <p><u>Rischi legati alle politiche e procedure interne di gestione dei rischi</u> Nello svolgimento delle proprie attività tipiche, Banca IMI è esposta a diverse tipologie di rischio (rischi di liquidità, di credito e di controparte, di mercato, operativi, nonché rischi di <i>compliance</i>, di business e reputazionali). Qualora le politiche e procedure interne di gestione dei rischi non dovessero rilevarsi adeguate, l'Emittente potrebbe subire perdite anche rilevanti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Banca IMI.</p> <p><u>Rischi legati al mancato adempimento dei requisiti legali e regolamentari del settore in cui l'Emittente opera e agli interventi dell'autorità di vigilanza</u> Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente è tenuto al rispetto di numerosi requisiti legali e regolamentari che richiedono un costante monitoraggio da parte di quest'ultimo, nonché un continuo adeguamento delle procedure interne all'istituto. L'Emittente è inoltre oggetto di accertamenti ispettivi promossi dalle Autorità di Vigilanza.</p> <p><u>Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie</u> L'Emittente è soggetto a un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.</p> <p><u>Rischio relativo all'operatività su strumenti finanziari derivati</u> L'Emittente negozia contratti derivati su un'ampia varietà di sottostanti, con controparti nel settore dei servizi finanziari. Tali operazioni espongono l'Emittente al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto quando l'Emittente vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte.</p>
D.3	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per le Obbligazioni</p>	<p><u>Rischio Emittente</u> Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale. Pertanto, l'investimento nelle Obbligazioni è soggetto al rischio Emittente, vale a dire all'eventualità che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni.</p> <p><u>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"</u> In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità di Risoluzione possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.</p>

		<p>Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p> <p>Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia:</p> <p>1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. <i>Common equity Tier 1</i>); - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>); - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>) ivi incluse le obbligazioni subordinate; - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2; - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>); <p>2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>); - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>) ivi incluse le obbligazioni subordinate; - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2; - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>). <p>Nell'ambito della classe delle "restanti passività" il "bail-in" riguarderà, prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000 per depositante) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di € 100.000 per depositante.</p> <p>Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento, inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato. Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "bail-in", l'Autorità di Risoluzione potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del "bail-in". Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal "bail-in" di alcune passività, sussiste il rischio che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a "bail-in" mediante la loro riduzione o conversione in capitale.</p> <p><u><i>Rischio connesso alla complessità delle Obbligazioni</i></u></p> <p>Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma possono essere caratterizzate da una complessità anche elevata.</p> <p>È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario.</p> <p>Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore, con particolare riferimento a conoscenza ed esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo. Inoltre, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.</p> <p><u><i>Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni</i></u></p> <p>Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di</p>
--	--	---

Tutela dei Depositi.

Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

I rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni si riferiscono alle ipotesi in cui il sottoscrittore intenda procedere alla vendita delle Obbligazioni prima della relativa scadenza. Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Il prezzo di vendita delle Obbligazioni subisce infatti l'influenza di diversi fattori, la maggior parte dei quali al di fuori del controllo dell'Emittente, quali: la variazione dei tassi di mercato (si veda a questo proposito il "*Rischio di tasso*"), la struttura dei mercati in cui è possibile rivendere le Obbligazioni (si veda a questo proposito il "*Rischio di liquidità*"), le variazioni del merito di credito dell'Emittente (si veda a questo proposito il "*Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente*"), la presenza di commissioni (si veda a questo proposito il "*Rischio connesso alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione*"), la durata residua delle Obbligazioni. Pertanto, a causa di tali fattori, il prezzo di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi anche al di sotto del Valore Nominale, generando una rilevante perdita in conto capitale per l'investitore nell'ipotesi in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza.

Rischio di tasso di mercato

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato. Il rendimento delle Obbligazioni è dipendente dall'andamento del Parametro di Indicizzazione al quale è indicizzato il tasso variabile.

Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relativi all'andamento del Parametro di Indicizzazione potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione del titolo.

Non vi è difatti alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato liquido. Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza. L'Emittente intende richiedere l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione presso sistemi multilaterali di negoziazione come indicato al precedente Elemento C.11. Non sarà assunto alcun impegno al riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente e/o della capogruppo, anche espresso dai giudizi di *rating* assegnati all'Emittente.

Rischio connesso alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Sottoscrizione

Il Prezzo di Sottoscrizione include commissioni di collocamento a favore del Collocatore, come descritto dell'Elemento E.7. Al riguardo si segnala che la presenza di tali commissioni può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli similari (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali commissioni. Inoltre si evidenzia che le commissioni incluse nel Prezzo di Sottoscrizione non partecipano alla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in caso di successiva negoziazione. Pertanto, qualora l'investitore vendesse le Obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla Data di Emissione) il prezzo di vendita potrà essere scontato delle commissioni incorporate nel Prezzo di Sottoscrizione.

Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta al lordo e al netto dell'effetto fiscale) potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua similare.

Rischio di assenza di rating degli strumenti finanziari

Non è previsto il rilascio di un separato *rating* in relazione alle Obbligazioni e pertanto l'investitore è esposto al rischio di sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di *rating*. Non vi è inoltre alcuna garanzia che, laddove un *rating* sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale *rating* rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni, ovvero che tale *rating* rimanga costante e immutato per tutta la durata delle Obbligazioni e non sia oggetto di modifica, revisione o addirittura ritiro da parte dell'agenzia di *rating*.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di *rating* degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischi derivanti da potenziali conflitti di interesse

La coincidenza fra Emittente e Responsabile del Collocamento e soggetto che sostiene la liquidità delle Obbligazioni sul mercato secondario (i.e. *specialist, liquidity provider, market maker, price maker*) e Agente di Calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori. L'Emittente richiederà l'ammissione delle Obbligazioni alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo. Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

I soggetti incaricati del collocamento versano in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori poiché, a fronte dell'attività di collocamento, essi percepiscono la commissione di collocamento indicata nell'Elemento E.7.

Rischio legato al ritiro ovvero alla revoca dell'offerta

L'Emittente ha la facoltà di revocare e non dare inizio all'Offerta ovvero, nel corso del Periodo di Offerta e fino all'emissione, di ritirarla, in tali casi le adesioni eventualmente ricevute saranno da ritenersi nulle ed inefficaci.

Rischio connesso alla circostanza che, in ipotesi di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario, il rendimento delle Obbligazioni varierà in funzione del loro prezzo di acquisto da parte dell'investitore

Il rendimento delle Obbligazioni è il rendimento determinato alla Data di Emissione delle medesime in funzione del Prezzo di Emissione. In ipotesi di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario, il rendimento delle medesime sarà variabile in funzione del loro prezzo di acquisto da parte dell'investitore e quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento determinato all'emissione. Pertanto qualora gli investitori decidano di acquistare le Obbligazioni sul mercato secondario, potrebbero non conseguire un rendimento pari a quello riferibile al momento dell'emissione, e questo anche nell'ipotesi in cui l'investimento nelle Obbligazioni sia detenuto sino a scadenza.

Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni saranno calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione della presente Nota di Sintesi. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni né quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.

RISCHI SPECIFICI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO

Rischio di indicizzazione

Il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Indicizzazione, per cui, a un eventuale andamento decrescente del Parametro di Indicizzazione, corrisponde un rendimento decrescente.

Rischio connesso all'assenza di informazioni

Salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse e all'andamento del Parametro di Indicizzazione.

Le limitate informazioni successive all'emissione potrebbero incidere significativamente sulla possibilità per l'investitore di individuare agevolmente il valore di mercato delle

		<p>Obbligazioni ovvero sulla loro liquidità.</p> <p><i>Rischio di eventi di turbativa</i> In caso di mancata pubblicazione del Parametro di Indicizzazione a una Data di Rilevazione, l'Agente di Calcolo fisserà un valore sostitutivo; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento delle Obbligazioni.</p>
Sezione E – OFFERTA		
E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente.</p> <p>I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni, al netto delle eventuali commissioni riconosciute dall'Emittente al Collocatore, saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività statutaria nonché per la copertura degli obblighi nascenti dalle Obbligazioni ovvero per le diverse finalità di volta in volta specificate.</p>
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p><i>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata</i> L'efficacia dell'offerta è subordinata alla condizione del rilascio, prima della Data di Emissione, dell'autorizzazione all'ammissione a negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX delle Obbligazioni.</p> <p>Qualora tale autorizzazione all'ammissione alla negoziazione non dovesse essere rilasciata prima della Data di Emissione, le Obbligazioni non saranno emesse e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet www.bancaimi.prodottiequotazioni.com.</p> <p><i>Ammontare totale dell'offerta/emissione</i> L'ammontare complessivo massimo offerto del Prestito è pari ad Euro 20.000.000, per un totale di massime n. 20.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di Euro 1.000.</p> <p>L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'importo nominale massimo del Prestito fino a Euro 30.000.000, per un totale di massimo n. 30.000 Obbligazioni. L'Emittente comunicherà tale aumento al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>L'importo nominale effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni che saranno effettivamente emesse, sarà comunicato dall'Emittente entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla chiusura, anche anticipata, del Periodo di Offerta, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito <i>internet</i> dell'Emittente e del Collocatore.</p> <p><i>Periodo di validità dell'offerta</i> Dalle ore 8.30 del 28 marzo 2017 alle ore 17.30 del 19 aprile 2017, ovvero, limitatamente alle sole adesioni fuori sede, dalle ore 8.30 del 28 marzo 2017 alle ore 17.30 del 12 aprile 2017, ovvero, limitatamente alle sole adesioni mediante tecniche di comunicazione a distanza, dalle ore 8.30 del 28 marzo 2017 sino alle ore 17:30 del 5 aprile 2017.</p> <p>L'Emittente potrà, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta prorogare il Periodo di Offerta, dandone comunicazione al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dell'offerta delle Obbligazioni, anche laddove l'ammontare massimo delle Obbligazioni non sia già stato interamente collocato, dandone comunicazione al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>La chiusura anticipata del Periodo di Offerta avrà efficacia a partire dalla data indicata nel relativo avviso pubblicato secondo le modalità sopra previste e riguarderà anche le</p>

adesioni fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Descrizione delle procedure di sottoscrizione

Le domande di adesione dovranno essere presentate durante il Periodo di Offerta presso le sedi e dipendenze del Collocatore, mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale e presentata presso un Collocatore. Le schede di adesione saranno disponibili presso il Collocatore.

È previsto un collocamento fuori sede delle Obbligazioni.

È altresì previsto un collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza delle Obbligazioni.

Non è prevista la possibilità di adesione tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, che sottoscrivano l'apposita domanda di adesione in nome e per conto del cliente investitore, o per il tramite di società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli d'investimento mediante intestazione fiduciaria.

Non è prevista la possibilità di adesione tramite soggetti autorizzati, ai sensi del Testo Unico, e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, in conformità alle previsioni del Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Delibera CONSOB 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche e integrazioni.

Fermo restando quanto *infra* previsto per le domande di adesione raccolte fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza, le domande di adesione sono revocabili mediante comunicazione di revoca effettuata entro la scadenza del Periodo di Offerta previsto per le domande raccolte in sede (il 19 aprile 2017, come eventualmente anticipatamente chiuso o prorogato) presso le filiali del Collocatore che ha ricevuto la relativa adesione per le domande raccolte in sede ovvero presso il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede che ha ricevuto l'adesione e le filiali del Collocatore per le adesioni raccolte fuori sede ovvero, nel caso di domande di adesione raccolte mediante tecniche di comunicazione a distanza, attraverso il sito internet ove si è proceduto all'adesione, oppure mediante disposizione scritta da inviare alla propria filiale.

Per le domande di adesione raccolte fuori sede, si applica il disposto dell'art. 30, comma 6, del Testo Unico, il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al Collocatore.

Quanto alle adesioni concluse mediante tecniche di comunicazione a distanza, si applica il disposto dell'art. 67-*duodecies* del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "*Codice del Consumo*"), il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza è sospesa per la durata di quattordici giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al relativo Collocatore.

Inoltre, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'art. 95-*bis*, comma 2, del Testo Unico gli investitori che abbiano già presentato la loro adesione prima della pubblicazione del supplemento, avranno la facoltà di revocare le loro adesioni entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione o il successivo termine prorogato dall'Emittente, anche qualora le stesse adesioni siano divenute definitive ai sensi di quanto sopra specificato.

È prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple.

Le domande di adesione non possono essere sottoposte a condizione.

Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute al Collocatore prima dell'inizio del Periodo di Offerta, e dopo il termine del Periodo di Offerta, quale eventualmente modificato a esito dell'eventuale chiusura anticipata o proroga disposta dall'Emittente.

Il Prospetto di Base, il Supplemento e le Condizioni Definitive verranno messi a disposizione per la consultazione presso il sito internet dell'Emittente e del Collocatore, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e verranno consegnati gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni circa la revoca e il ritiro dell'offerta

Revoca dell'offerta

Qualora, tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste dalla prassi internazionale, quali fra l'altro, gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato, in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente o del Collocatore o del rispettivo gruppo di appartenenza, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito dell'offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, l'Emittente avrà la facoltà di revocare l'offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio dell'offerta.

Ritiro dell'offerta

Qualora, tra l'inizio del Periodo di Offerta e la Data di Emissione, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste dalla prassi internazionale, quali fra l'altro, gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato, in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente o del Collocatore e o del rispettivo gruppo di appartenenza, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito dell'offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, l'Emittente avrà la facoltà di ritirare l'offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare l'offerta, tutte le domande di adesione all'offerta saranno per ciò stesso da ritenersi nulle e inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente.

Riduzione delle sottoscrizioni e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Non sono previste ipotesi di riduzione dell'importo nominale offerto del Prestito e conseguentemente non sono previste modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori.

Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Le Obbligazioni possono essere sottoscritte (i) in un lotto minimo di n. 1 Obbligazione (il "**Lotto Minimo**") per un importo nominale complessivo di Euro 1.000 (ii) in un numero intero di Obbligazioni superiore al Lotto Minimo e purché sia multiplo intero di 1.

Non è previsto un importo massimo di sottoscrizione ("**Lotto Massimo**"), ferma restando l'eventuale applicazione dei criteri di riparto infra specificati.

Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

	<p>Il pagamento integrale del prezzo d'offerta (che coincide con il Prezzo di Emissione) delle Obbligazioni assegnate dovrà essere effettuato dal sottoscrittore alla Data di Emissione presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione.</p> <p>Contestualmente al pagamento del prezzo d'offerta per le Obbligazioni assegnate, queste saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dal Collocatore presso Monte Titoli.</p> <p><i>Risultati dell'offerta</i> Il Responsabile del Collocamento comunicherà, entro 5 (cinque) giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore.</p> <p><i>Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari e mercati</i> Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente in Italia al pubblico indistinto.</p> <p>Possono aderire all'offerta anche gli Investitori Qualificati.</p> <p><i>Criteri di riparto e Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni</i> Nel caso le adesioni validamente pervenute durante il Periodo di Offerta risultino superiori all'ammontare complessivo del Prestito, il Responsabile del Collocamento, provvederà al riparto e assegnazione dell'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito secondo i seguenti criteri di riparto:</p> <ol style="list-style-type: none"> I. Qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Lotti Minimi disponibili, per ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni del Prestito pari al Lotto Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuino delle Obbligazioni del Prestito, queste saranno assegnate come segue: (A) il Responsabile del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederà all'assegnazione ai singoli richiedenti delle residue Obbligazioni del Prestito in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto; e (B) ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (A) residuino ancora ulteriori Obbligazioni del Prestito, queste saranno singolarmente assegnate dal Responsabile del Collocamento, ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (A) mediante estrazione a sorte, da effettuarsi, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento. II. Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Lotti Minimi disponibili (e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Lotto Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito è all'uopo insufficiente), il Responsabile del Collocamento procederà ad assegnare i Lotti Minimi ai singoli richiedenti mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e di parità di trattamento. <p>Il Collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati tempestivamente, dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento, comunque entro la data di emissione delle Obbligazioni, a mezzo apposita comunicazione attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.</p> <p><i>Prezzo di Emissione e di Offerta</i> 100% del Valore Nominale, e quindi Euro 1.000 per ogni Obbligazione di Euro 1.000 Valore Nominale.</p> <p><i>Responsabile del Collocamento e Collocatore</i></p>
--	--

		<p>Il Responsabile del Collocamento è Banca IMI S.p.A., con sede legale in Largo Mattioli 3, Milano.</p> <p>La seguente istituzione opererà quale Collocatore delle Obbligazioni senza assunzione di garanzia: Banca Leonardo S.p.A., con sede legale in Via Broletto, 46 – 20121 Milano.</p>
E.4	Descrizioni di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/offerta, compresi interessi confliggenti	<p>Banca IMI S.p.A., e il soggetto incaricato del collocamento delle Obbligazioni potrebbero versare in situazioni di conflitto di interessi.</p> <p>In particolare Banca IMI potrebbe versare in una situazione di conflitto di interessi poiché opera quale Responsabile del Collocamento e soggetto che sostiene la liquidità.</p> <p>Si segnala inoltre che l'Emittente, qualora assumesse la veste di controparte diretta al riacquisto delle Obbligazioni al fine di assicurarne la liquidità, determinandone il prezzo sul mercato secondario, si potrebbe trovare in una situazione di conflitto di interessi con gli investitori.</p> <p>Si segnala altresì che l'Emittente intende richiedere l'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX gestito da EuroTLX SIM S.p.A. società partecipata dall'Emittente. L'Emittente intende inoltre operare quale <i>specialist</i> sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX gestito da EuroTLX SIM. Tali situazioni potrebbero determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.</p>
E.7	Spese	<p><i>Commissioni e/o altri costi inclusi nel Prezzo di Sottoscrizione</i></p> <p>Il Prezzo di Sottoscrizione include commissioni di collocamento in favore del Collocatore sino ad un Valore Nominale complessivo fino al 2,50% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate e assegnate.</p> <p>Il valore definitivo di tali commissioni sarà comunicato tramite avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente entro 5 (cinque) giorni dalla chiusura del Periodo di Offerta.</p> <p><i>Commissioni e/o altri costi in aggiunta al Prezzo di Sottoscrizione</i></p> <p>Non applicabile. In aggiunta al Prezzo di Sottoscrizione non è prevista alcun onere o commissione.</p> <p>Tuttavia potranno essere previste da parte del Collocatore commissioni o spese connesse alla tenuta e/o all'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli.</p>